

PREVENZIONE E TERAPIA NEI CONFRONTI DELLE PATOLOGIE PROSTATICHE

Dott. FILIPPO d'ALFONSO

Nell' uomo ultraquarantenne , una ipertrofia prostatica o una prostatite può essere un evento pressochè normale .

Infatti l'ipertrofia prostatica benigna (IPB) si manifesta in circa l'80% degli uomini e ciò insieme alle prostatiti determina disturbi urinari .

La prostata è una ghiandola che ha la funzione di secernere un liquido lattiginoso , alcalino , che sembra partecipi in maniera determinante alla neutralizzazione del liquido spermatico piuttosto acido .

Questa funzione della prostata è importantissima poiché , viceversa , se non ci fosse la sua partecipazione , l'acidità del liquido spermatico e quella delle secrezioni vaginali ostacolerebbe in maniera assoluta la motilità degli spermatozoi e quindi la fertilità dell'uomo , infatti gli spermatozoi sopravvivono ad un pH compreso tra 6 e 6,5 .

Ogni anno , dopo i 40 anni , l'uomo dovrebbe cominciare a fare dei controlli , soprattutto se si manifestano disturbi urinari .

Questi controlli comprendono oltre la radiografia della prostata , un esame delle urine ed una esplorazione rettale , allo scopo di identificare una prostatite , una ipertrofia prostatica oppure un cancro .

Quest'ultimo , generalmente provoca dolore e disturbi urinari , anche se in alcuni casi non determina nessun sintomo .

Statisticamente , si è calcolato che il cancro alla prostata colpisce il 10% della popolazione (stime calcolate nella popolazione degli USA dalla American Cancer Society) .

Oltre le indagini suddette , ne esiste un'altra semplice ma non per questo meno importante , e cioè un prelievo di un campione di sangue su cui identificare il valore del PSA .

Il PSA (o Antigene Prostatico Specifico) è una glicoproteina prodotta dagli acini ghiandolari della prostata , in condizioni fisiologiche ha un valore basso , mentre in una patologia possiede un valore elevato .

Un'azione preventiva sulle patologie degenerative , in particolar modo della prostata , è di fondamentale importanza poiché ciò può diminuire le probabilità di tumori o semplicemente di infiammazioni .

Il Licopene , (carotenoide lineare il cui precursore è il Fitene) attivo dopo la cottura della buccia del pomodoro , il Resveratrolo , molecola presente nella buccia dell'uva rossa , gli OPC (proantocianidine oligomeriche) la Vitamina E , la Vitamina C , la Catalasi , il Betacarotene (poliene a struttura ciclica) ed il Glutatione , sono solo alcuni esempi di sostanze antiossidanti dalla spiccata azione antinfiammatoria ed antitumorale , dove la loro azione consiste nella captazione dell'ossigeno libero impedendo l'ossidazione stessa delle cellule e dei tessuti che conseguentemente porterebbe alla formazione di radicali liberi estremamente dannosi alla salute in quanto causa di patologie degenerative . Un eccellente antiossidante , come prima accennato , è il Resveratrolo infatti , la sua azione si rivela nell'inibire la proliferazione delle cellule tumorali e soprattutto , bloccando la proteina NKKB che pare faccia da scudo contro l'azione della fotochemioterapia antitumorale volta a distruggere le cellule malate . A livello intestinale il Resveratrolo si trasforma in una molecola dalla struttura estrogenosimile allontanando così il pericolo dell'insorgenza dei tumori alla prostata .

Il Resveratrolo possiede inoltre , una spiccata azione antinfiammatoria ed inibente l'aggregazione piastrinica .

Un quotidiano impiego di 500 mg di Vitamina C , consente di mantenere un livello sufficientemente alto di Glutathione , permettendo così l'aumento della resistenza dell'organismo allo stress ed all'azione dannosa dei cosiddetti radicali liberi .

L'organismo umano non è in grado di sintetizzare né la Vitamina C né il Licopene , per cui una integrazione di queste sostanze è indispensabile nella prevenzione delle malattie tumorali (a livello del colon , del retto , del fegato , del pancreas che sono appannaggio dell'attività terapeutica della Vit. C) ed in particolar modo del carcinoma della prostata dove interviene in modo sorprendente il Licopene .

Si è messo in evidenza che esiste una relazione inversa tra la presenza del Licopene nell'organismo ed i tumori .

Più precisamente è stato scientificamente dimostrato che il Licopene una volta assimilato si localizza prevalentemente nella prostata e si è visto che i soggetti con patologie tumorali della prostata hanno una grave carenza di questo carotenoide .

Si può dedurre quindi che il Licopene svolge una fondamentale azione protettiva nei confronti delle malattie prostatiche grazie alla sua azione antiossidante ed antiradicali liberi .

Il Licopene è attivo anche nei confronti di altri tipi di tumori e nelle patologie cardiovascolari ; un contemporaneo impiego di bioflavonoidi favorisce questi suoi effetti benefici .

La spiccata azione antiossidante di queste molecole precedentemente menzionate rivela come sia importante una loro assunzione contro l'invecchiamento nel senso più ampio del termine , anche della cute , dove il Licopene stesso ricopre un ruolo predominante combattendo i danni provocati dai raggi ultravioletti .

Possiamo concludere dicendo che una sana e corretta alimentazione abbinata a controlli urologici ed assunzione di integratori ad azione antiossidante rappresenta la giusta via verso la tutela e salvaguardia nei confronti delle patologie degenerative della prostata .